



INFORMATIVA AZIENDALE – EVOLUZIONE PROGETTO DEMAND

Mercoledì 16 maggio u.s. abbiamo incontrato la Direzione R.U. del Consorzio in merito alla delibera del CdA recepita dall'azienda sul passaggio della funzione del Demand dalla Direzione COO al Consorzio Operativo del Gruppo Montepaschi.

Da parte aziendale, sono state esposte le motivazioni che hanno guidato questo progetto:

- posizionare la funzione Demand (che governa tutte le richieste di nuovi progetti ICT richiesti dal business) il più vicino possibile allo sviluppo dei progetti: per realizzare questo scopo verranno costituiti degli staff a riporto delle aree applicative;
- associare in maniera univoca una Direzione/Area a uno degli staff Demand del Consorzio;
- mantenere comunque il presidio della qualità del servizio offerto dal Consorzio in Direzione COO;
- integrare le risorse provenienti dal Demand con le risorse già presenti al Consorzio.

Le aree applicative diventeranno 4, rispetto alle 3 attuali, e più precisamente:

1. Applicazioni di Governo
2. Applicazioni Canali
3. Applicazioni Finanza e Credito
4. Applicazioni Protezione, Raccolta e Pagamenti

di cui, le ultime due nascono dallo spaccettamento di attività al momento in carico all'Area Prodotti e Servizi: la divisione è stata motivata dall'alto numero di addetti (fino al triplo delle altre) dell'Area di provenienza, oltre a una nuova valutazione organizzativa per ri-equilibrare i carichi di lavoro e le attività seguite dalle diverse Aree.

Il passaggio al COG della funzione Demand prevede il distacco al Consorzio Operativo di 19 colleghe/i ora in carico alla Direzione Generale (già impiegati con ruolo specifico "Demand" nelle direzioni della capogruppo o società del gruppo) dopo un colloquio che avverrà in questi giorni: per questi colleghi (tra i quali c'è un dirigente che in passato è già stato distaccato al Consorzio) non è previsto alcun tipo di mobilità, in quanto al di là della nuova area di appartenenza, ognuno continuerà a svolgere le attività che ha svolto fino a questo momento, con sede di lavoro Siena.

A riguardo dei colloqui, che saranno di tipo informativo, l'azienda ci ha fatto presente che l'istituto del "distacco collettivo" non necessita il consenso dei distaccati.

I responsabili degli staff Demand saranno delle risorse oggi in servizio al Consorzio, che al momento ricoprono il ruolo di Responsabile di Servizio o Responsabile di Settore, considerata l'esperienza e gli skill richiesti per questa funzione: i responsabili di Staff Demand saranno solo 3, in quanto per le 2 nuove Aree (ex Prodotti e Servizi) vi sarà un unico Demand a riporto dell'Area Assegnata al CAO.

L'azienda ha inoltre dichiarato che, almeno in questa prima fase, le figure Demand saranno solo i colleghi che arrivano dalla Direzione Generale, anche se non esclude che in futuro il perimetro potrebbe essere allargato anche a qualche collega di consorzio (con ruolo di *project specialist*).

Nonostante le rassicurazioni ricevute a riguardo da parte della Direzione R.U., ci auguriamo che il clima di incertezza che ha pervaso finora il Consorzio non influisca negativamente sul gradimento da parte dei colleghi coinvolti nel passaggio e auspichiamo che l'azienda venga vista come centro di eccellenza, come è sempre stato.



Apprezziamo invece la scelta di attingere figure destinate a ruoli di responsabilità all'interno della struttura, piuttosto che ricorrere a professionalità provenienti dall'esterno, in quanto si tratta di una scelta che può preludere a un percorso di crescita professionale per il personale del Consorzio.

Tuttavia, la scelta di affidare i ruoli di responsabilità degli staff Demand a colleghi che già oggi ricoprono posizioni di coordinamento in alcuni servizi o settori del Consorzio, comporterà necessariamente nuove difficoltà che si aggiungeranno a quelle già vissute dalle strutture operative del Consorzio: stiamo parlando ovviamente della diminuzione del personale dovuta sia alle fuoriuscite per adesioni al Fondo di Solidarietà, sia ad un lento, ma progressivo e costante numero di dimissioni di colleghi che hanno trovato opportunità migliori al di fuori del nostro gruppo di aziende.

Ci auguriamo che verranno a realizzarsi le aspettative che l'azienda nutre in merito ad un miglioramento in termini di efficienza non solo del processo di Demand, ma anche di tutte le attività connesse, ma non possiamo trattenerci dall'evidenziare come queste continue modifiche alla struttura dell'azienda, in un momento di così alta attenzione e preoccupazione per le sorti di questa struttura, non giovino certo alla serenità dei lavoratori.

Contestualmente ricordiamo anche che entro il 30 giugno avrà luogo una modifica della ragione sociale del Consorzio che diverrà una Società Consortile per Azioni (mentre verrà mantenuta la stessa partita IVA), operazione che l'azienda ha spiegato con la necessità di adottare una nuova forma societaria compatibile con il nuovo regime tributario IVA che verrà introdotto a partire dall'1/1/2019. Per quanto riguarda il personale che lavora presso il Consorzio Operativo gli approfondimenti giuslavoristici che ha condotto l'azienda non hanno evidenziato la necessità di variare l'istituto del distacco attualmente in vigore.

Nonostante queste motivazioni, che ovviamente ci auguriamo siano veramente le uniche alla base dell'operazione, rimane molto alta l'attenzione sulle possibili sorti del Consorzio, soprattutto perché si continua a far passare come semplici "evoluzioni" organizzative delle operazioni (come questa del Demand) che di fatto rappresentano delle vere e proprie ristrutturazioni organizzative.

le RR.SS.AA. Consorzio Operativo di Gruppo MPS

Firenze - Lecce - Mantova - Padova - Siena, 18/5/2018